

Concorso
**AMBITI
TERRITORIALI
SOCIALI 2025**

**CONFORME AL
BANDO**

- Materie comuni (25 quiz)
- Capacità logico-deduttiva e di ragionamento critico-verbale (8 quiz)
- Quesiti situazionali (7 quiz)
- Materie specifiche (20 quiz)

954 Funzionari educatori
professionali
socio-pedagogici

MANUALE di TEORIA e QUIZ

per la preparazione al concorso

delle Regioni, il Piano nazionale non era legittimo. Al fine di superare l'illegittimità, il Piano nazionale è stato reintrodotta nell'ordinamento secondo una formula "costituzionalmente orientata" secondo cui non si tratta più di un documento generale di indirizzo, ma di uno strumento di programmazione nazionale dell'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali.

► 4.2. Il piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023

Il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali (PNIS) 2021-2023 è un documento di programmazione atto a pianificare e coordinare le politiche sociali e gli interventi a favore del benessere sociale. Questo piano mira a rafforzare la rete dei servizi sociali, a promuovere l'inclusione sociale e a rispondere alle crescenti esigenze della popolazione attraverso l'utilizzo delle risorse del Fondo nazionale per le politiche sociali garantendo obiettivi condivisi e uniformità delle prestazioni sul territorio. Tra gli obiettivi principali del PNIS 2021-2023 vi sono:

- **Inclusione sociale:** politiche indirizzate a gruppi vulnerabili (persone con disabilità, anziani, migranti e famiglie in difficoltà);
- **Servizi sociali integrati:** sviluppare un sistema di servizi sociali integrati nel pieno rispetto del principio di sussidiarietà.
- **Innovazione sociale:** sostenere progetti innovativi e buone prassi con l'utilizzo di nuovi *device*;
- **Sostenibilità:** garantire che i servizi sociali siano sostenibili nel tempo, anche in termini economici e di risorse umane.
- **Monitoraggio e valutazione:** il monitoraggio e la valutazione in tutte le fasi di attuazione.

► 4.2.1. Il Piano sociale nazionale 2021-2023

Il Piano Sociale Nazionale (PSN) 2021-2023 si inserisce all'interno di una strategia più ampia di welfare e sostiene interventi per promuovere l'inclusione sociale, la lotta alla povertà e il supporto a specifiche categorie vulnerabili.

Per il triennio in questione, sono le **Regioni** a programmare la modalità di impiego delle risorse complessivamente ripartire, e a inserire la programmazione nel Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali (SIOSS). Il PSN prevede diversi tipi di interventi, come:

- Programmi di supporto economico per le famiglie in difficoltà.
- Interventi per la salute mentale e il supporto psicologico.
- Formazione e inclusione lavorativa per favorire l'autonomia economica delle persone vulnerabili.
- Sviluppo di reti di solidarietà locale per coinvolgere le comunità nella promozione del benessere sociale

In particolare, si distinguono le **azioni di sistema** e **gli interventi rivolti alle persone di minore età**

Nello specifico, nell'area delle **Azioni di sistema**:

- **Punti unici di accesso;**
- **LEPS Supervisione del personale dei servizi sociali;**
- **LEPS Dimissioni protette;**
- **Potenziamento professioni sociali.**

Nell'area degli **Interventi rivolti alle persone di minore età**:

- **LEPS Prevenzione allontanamento familiare-P.I.P.P.I.;**
- **Intervento Promozione rapporti scuola territorio-Get Up 10;**
- **Sostegno ai cari leavers;**
- **Garanzia infanzia.**

► 4.2.2. Il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà (2021 – 2023).

Rinvio.

Il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali del triennio 2021-2023 (cfr. par. 4.2) contiene al proprio interno, oltre il Piano sociale nazionale (cfr. 4.2.1), anche il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, approvato il 28 luglio 2021. Il **Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026** costituisce l'atto di programmazione delle risorse afferenti al Fondo povertà e individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi rivolti ai beneficiari dell'Assegno di inclusione necessari all'attuazione della misura come livello

essenziale delle prestazioni sociali, estesi a nuclei familiari in simili condizioni di disagio economico. Nell'ambito del Piano sono altresì definite le priorità per l'utilizzo delle risorse del Fondo povertà dedicate agli **interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora**, ai sensi dell'articolo 7, comma 9, del decreto legislativo 15 settembre 2017, n. 147, in coerenza con le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia. (Si rinvia al successivo par. 10).

► **4.2.1.1. Il nuovo Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024-2026**

Il **5 maggio 2025** è stato registrato dalla Corte dei Conti il Decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del **2 aprile 2025**, con il quale viene adottato il **Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024-2026**, definito dalla Rete e approvato nella seduta della Conferenza Unificata del 6 marzo 2025. Il Piano si articola in 3 capitoli:

1 - **Quadro di riferimento**. Parte generale

2 - **Piano sociale nazionale 2024-2026**

3 - **Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2024-2026**.

Il **Piano Sociale Nazionale 2024-2026** è lo strumento centrale per la programmazione e l'attuazione delle politiche sociali a livello nazionale, attuato tramite il Fondo nazionale per le politiche sociali. La sua elaborazione è affidata alla **Rete della protezione e dell'inclusione sociale**, che esercita funzioni di indirizzo e coordinamento nel settore, come previsto dall'articolo 21 del Decreto Legislativo 147/2017. Si tratta del **terzo Piano nazionale** e riguarda il triennio **2024-2026**. La cornice normativa si fonda, tra l'altro, su specifici riferimenti come l'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 che introduce la **co-progettazione**, le **Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore** approvate con il DM 72/2021 e il **Vademecum elaborato dal Ministero del lavoro e ANCI** nell'ambito del progetto "Co-Progetta – Un'amministrazione condivisa". Un altro riferimento fondamentale è la **Legge di bilancio 2022** (Legge 234/2021) che all'articolo 1, comma 159, definisce i **Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali** (LEPS) come quell'insieme di interventi, servizi, attività e prestazioni integrate garantite dalla Repubblica su tutto il territorio nazionale per assicurare qualità della vita, pari opportunità, non discriminazione e la riduzione delle condizioni di vulnerabilità. Inoltre, il comma 160 individua gli **Ambiti Territoriali Sociali** (ATS) come unità territoriali fondamentali per l'attuazione dei LEPS e per la **programmazione e gestione dei servizi sociali**, anche in coerenza con gli obiettivi del PNRR. Il comma 170 della stessa legge definisce i LEPS **prioritari già individuati nel precedente Piano nazionale 2021-2023**, approvato dalla Rete della protezione e allegato al decreto interministeriale del 30 dicembre 2021. A completamento del quadro, si fa riferimento anche agli aggiornamenti normativi successivi che hanno ridefinito e consolidato l'assetto attuale dei LEPS. La **programmazione a livello regionale** delle risorse del Fondo avviene sulla base di **macroattività**, previste per ciascuna delle **aree di utenza**. Queste ultime, in base a quanto stabilito dal Decreto attuativo DM 103 del 22 agosto 2019 di istituzione del Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali, di cui all'articolo 24, comma 8, del Decreto legislativo n. 147 del 2017, si distinguono in:

- Area 1 **Famiglia e persone di minore età, Anziani autosufficienti**;
- Area 2 **Persone con disabilità, Anziani non autosufficienti**;
- Area 3 **Povertà, Disagio adulti, dipendenze, salute mentale**.

A queste si aggiunge l'area 4 della **Multiutenza**, inserita nel 2021, nella quale rientrano i servizi sociali che si rivolgono a **più tipologie di beneficiari**, le attività generali svolte dai Comuni e i costi sostenuti per esenzioni e agevolazioni offerte alle persone prese in carico nelle diverse aree.

Le macroattività definiscono le caratteristiche dei servizi attivati, inclusi i servizi per l'accesso e la presa in carico, i servizi per favorire la permanenza a domicilio, i servizi territoriali comunitari e i servizi territoriali residenziali per le fragilità.

► **4.2.3. Il Piano per la non autosufficienza 2022-2024**

Il **Piano per la non autosufficienza** riguarda la programmazione nazionale e il complesso delle risorse afferenti al Fondo per le Non Autosufficienze (FNA) adottato a seguito dalla Conferenza unificata

Stato-Regioni tenutasi nell' agosto 2022, su proposta della Rete della protezione e dell'inclusione sociale. Obiettivi del Piano sono l'invecchiamento della popolazione e incremento del benessere dei cittadini più vulnerabili tra cui le persone anziane e disabili. Il PNNA 2022-2024, legato all'attuazione dei LEPS intende promuovere la continuità e la qualità di vita a domicilio e nel contesto sociale di appartenenza, ossia:

- assistenza domiciliare sociale;
- assistenza sociale integrata con i servizi sanitari;
- soluzioni abitative;
- adattamenti dell'abitazione alle esigenze della persona con l'utilizzo di nuovi *device* (telesoccorso e teleassistenza);
- servizi sociali di sollievo;
- servizi sociali di supporto.

5. La Carta dei servizi sociali.

La Carta dei Servizi Sociali è un documento che risponde al principio di trasparenza e accessibilità dei servizi socio-assistenziali. Infatti, è volto a definire i criteri per l'accesso ai servizi, le modalità del relativo funzionamento, le condizioni per facilitarne le valutazioni dei beneficiari o degli aventi diritto, i doveri del beneficiario. Le finalità della Carta dei Servizi Sociali adducono a garantire la **più ampia partecipazione dei cittadini** sia nel momento della negoziazione degli *standard* di qualità dei servizi offerti, sia attraverso il coinvolgimento diretto nella valutazione del servizio attraverso il ricorso alle procedure di reclamo e l'accesso alle forme di risarcimento. Favorisce la piena consapevolezza del cittadino rispetto all'accessibilità ai servizi socio-assistenziali e ne promuove l'empowerment.

► 5.1. I titoli per l'acquisto di servizi sociali.

I **titoli sociali** sono gli strumenti di welfare introdotti a livello nazionale dalla Legge n. 328/2000. I buoni (o assegni di cura) sono contributi economici erogati a soggetti con particolari caratteristiche finalizzati a garantire l'assistenza a domicilio. Infatti, sono destinati ai caregivers o alle assistenti private e possono essere spesi a discrezione del beneficiario.

► 5.2. I c.d. voucher.

I **c.d. voucher** (o buoni-servizio o titoli d'acquisto) sono paragonabili ad un ticket che viene ceduto dall'ente pubblico, che riconosce e attribuisce il diritto a ricevere delle prestazioni socio-assistenziali. Questi vincolano l'acquisto di prestazioni che sono essenzialmente erogate da un servizio pubblico o privato purché accreditati dall'ente pubblico ma che di fatti è scelto dal beneficiario.

È possibile individuare due tipologie di *voucher*:

- "**voucher servizio-acquisto**", spendibili per l'acquisto di **beni di prima necessità** da fornitori convenzionati;
- "**voucher servizi-persona**", per la fruizione di **servizi di assistenza** da fornitori accreditati.

6. Il sistema informativo unitario dei servizi sociali.

Il **Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali** (SIUSS), introdotto con il Decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017, è un sistema idoneo a raccogliere, elaborare e gestire informazioni relative ai servizi sociali e socio-sanitari. Nasce dall'esigenza di adempimento ai principi di trasparenza ed accessibilità ai servizi socio-esistenziali con particolare riguardo all'economicità e all'efficienza della gestione dei servizi e delle prestazioni di cui usufruiscono ai cittadini.

7. Il servizio sociale professionale e il segretariato sociale.

Il **Servizio sociale professionale e il Segretariato sociale** garantiscono l'accesso dei cittadini,